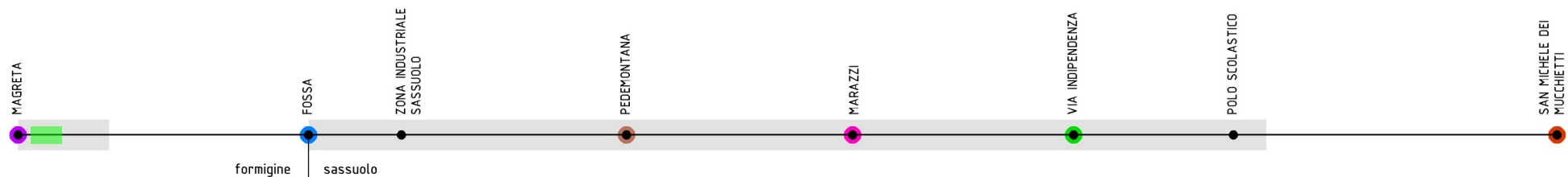


LINEA 7_MAGRETA-SAN MICHELE

L'asse Magreta-San Michele si sviluppa in direzione nord-sud, collegando i centri minori di Magreta e San Michele dei Mucchietti, alla parte occidentale del centro abitato di Sassuolo, attraversandone la zona industriale. Il tratto tra Magreta e la zona industriale di Sassuolo, in prossimità del confine comunale, si sviluppa lungo via Fossa, strada a basso traffico lungo l'omonimo torrente. Il percorso si sviluppa in seguito lungo l'asta viaria di via Regina Pacis che attraversa tutta la zona industriale fino all'innesto su via Radici in Monte. Sarà qui necessario realizzare un percorso dedicato alle biciclette con separazione della pista e attraversamenti necessari a garantire un'adeguata protezione ai ciclisti dai mezzi pesanti transitanti.

Successivamente l'asse prosegue su via Muraglie, viale dell'Indipendenza e viale Nino Bixio, rispettivamente su strada a basso traffico, su percorso ciclopedonale e su sentiero ciclabile.

A partire dal polo scolastico il sentiero ciclabile esistente prosegue a ovest connettendosi all'asse del Secchia e a sud lungo la strada a basso traffico di via Muraglie. Si propone in alternativa un percorso più diretto e rettilineo lungo il "cannocchiale" del Palazzo Ducale in area verde che connetta il polo scolastico alla S.P.19 in prossimità tra il canale di Modena e il Rio Ghirella. Per connettersi infine a San Michele dei Mucchietti, l'asse si sviluppa lungo la provinciale su pista separata dal traffico veicolare.



TRATTO DA via Don Franchini A via Buonarroti
TIPO CICLOVIA percorso ciclopeditone

LUNGHEZZA 100 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE adeguamento segnaletica

Il percorso dell'Asse 7 ha origine dal centro di Magreta, precisamente da via Don Franchini, dove si collega all'asse 8 Magreta-Colombano. Sul lato della chiesa è presente un percorso ciclopeditone dalle buone caratteristiche, che necessita solamente di un adeguamento della segnaletica verticale.



01



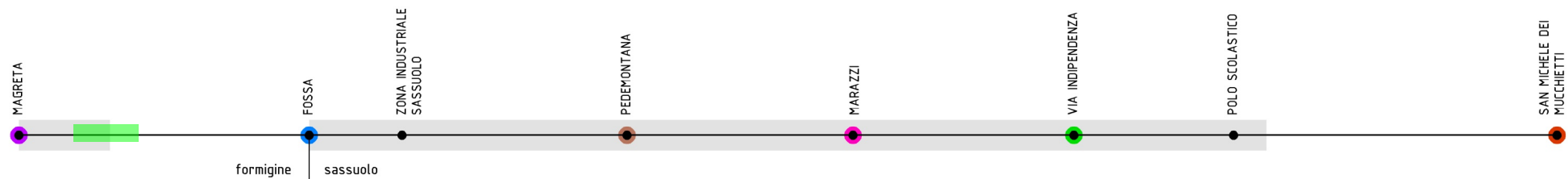
02



03



04



TRATTO DA via Buonarroti A via Fossa
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 470 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE /



01



02



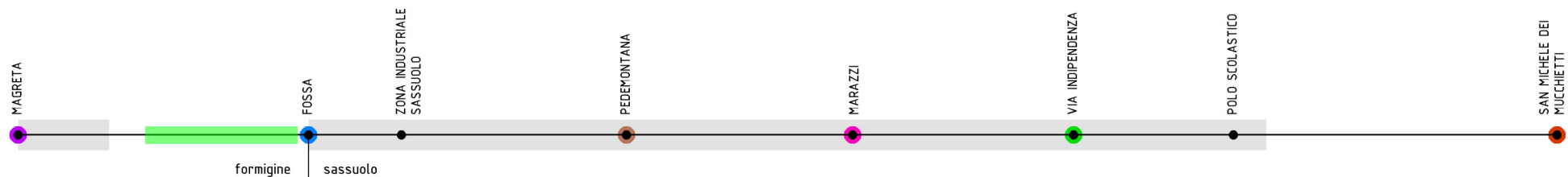
03



04

Da via Buonarroti si diparte un percorso ciclopedonale per una lunghezza di circa 470 m che conduce fino a via Fossa. Si tratta per la maggior parte di un percorso a raso, protetto da un doppio cordolo, di larghezza inferiore a 3 m ma accettabile per l'entità dei flussi ciclabili e pedonali in gioco.

Nell'ultimo tratto il percorso entra in una zona in fase di urbanizzazione prima su un'area pedonale, e poi in un tratto esclusivamente ciclabile per gli ultimi 40 m.



TRATTO DA percorso ciclabile A via Regina Pacis
TIPO CICLOVIA strada a basso traffico

LUNGHEZZA 1882 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE /

Raggiunto il limite sud del centro abitato di Magreta, via Fossa può essere utilizzata come strada a basso traffico, dove il transito delle biciclette può avvenire in maniera promiscua. In meno di 2 km si raggiunge il ponte sul torrente Fossa che conduce su via Regina Pacis e delimita i territori di Formigine e Sassuolo.



01



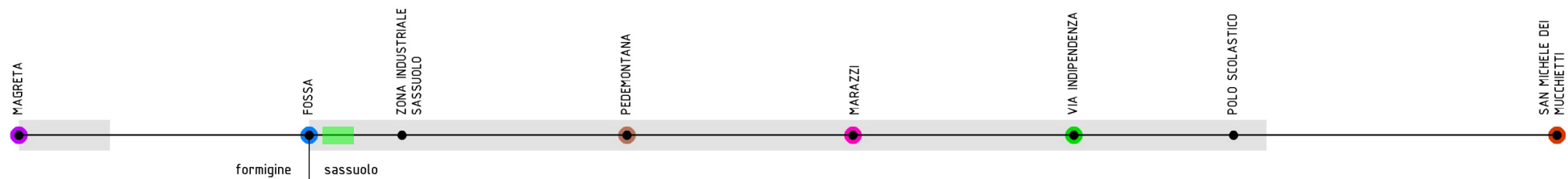
02



03



04



TRATTO DA via Fossa
TIPO CICLOVIA strada 30

A laterale via Regina Pacis

LUNGHEZZA 302 m

TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuova regolamentazione/moderazione del traffico



01



02



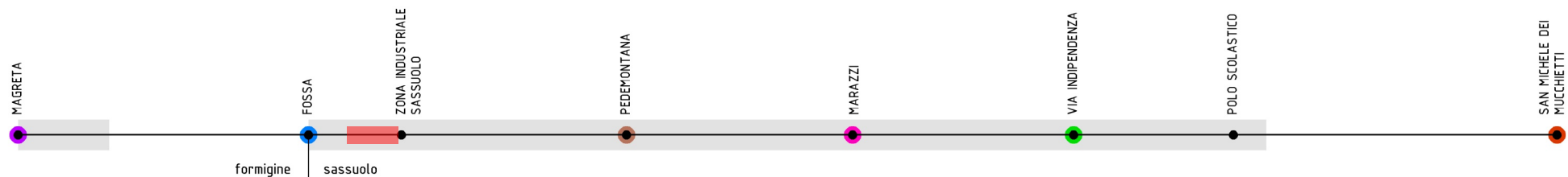
03



04

Via Regina Pacis è un'ampia strada all'interno dell'area industriale di Sassuolo e caratterizzata quindi da un'intenso passaggio di traffico anche pesante.

Nel tratto più a nord a partire dal ponte sul torrente Fossa, di circa 300 m, dove il transito dei mezzi pesanti è vietato, con una nuova regolamentazione che impone velocità massima di 30 km/h, si può garantire il passaggio dei ciclisti in sicurezza in promiscuo sulla carreggiata.



TRATTO DA laterale via Regina Pacis A via Olivari
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 375 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 1A-1E)

La sezione stradale di via Regina Pacis è larga circa 8 m. Ai bordi, in modo non continuo, corrono marciapiedi pedonali e sono sempre presenti fasce verdi o controstrade e parcheggi asfaltati che possono essere sfruttati come spazi per realizzare il percorso ciclabile di progetto. Il marciapiede sul lato ovest, in direzione del centro di Sassuolo, può essere allargato per creare un percorso ciclopedonale di 3 m. Le opportune verifiche sulle proprietà chiariranno se sono necessarie delle operazioni di esproprio.



01



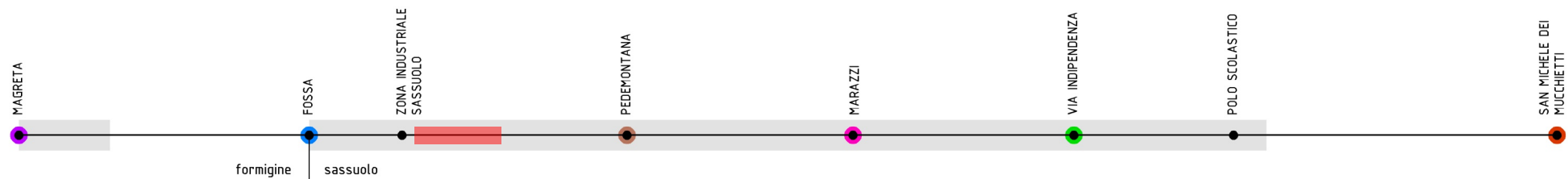
02



03



04



TRATTO DA via Olivari A via Emilia Romagna
 TIPO CICLOVIA pista ciclabile in sede propria

LUNGHEZZA 832 m

TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 2A-2B)



01



02



03

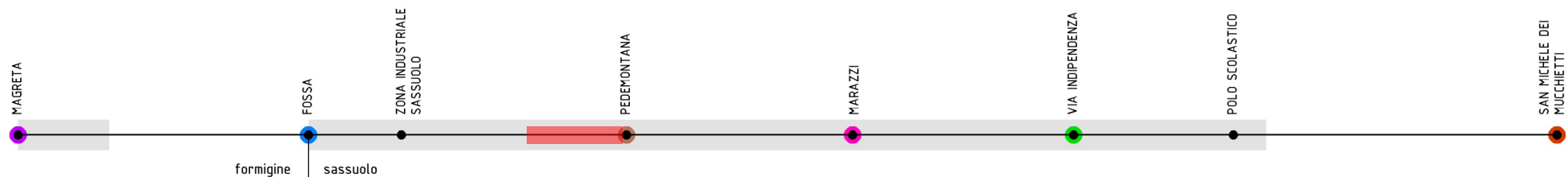


04

Gli 800 metri di Via Regina Pacis tra via Olivari e via Emilia Romagna potrebbero essere caratterizzati dalla realizzazione di una pista ciclabile in sede propria, affiancata al marciapiede esistente ma a raso, in modo da distinguere meglio le due componenti, e protetta da un doppio cordolo dalla carreggiata.

Si tratta infatti di una strada con corsie molto larghe che potrebbero essere ristrette pur mantenendo dimensioni adeguate al traffico pesante.

Particolare importanza andrà posta alla messa in sicurezza degli attraversamenti sulla rotatoria all'intersezione con via Emilia Romagna. Sul ramo di via Emilia Romagna andrà localizzato un portale segnaletico illuminato per l'attraversamento ciclopeditone.



TRATTO DA via Emilia Romagna A SP467
TIPO CICLOVIA pista ciclabile in sede propria

LUNGHEZZA 560 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 2F)

Superata la rotatoria si prosegue verso sud ancora su via Regina Pacis. Su questo tratto l'ampia banchina verde permette la realizzazione di una pista ciclabile in sede propria, sul lato ovest della carreggiata. Lo spazio presente consente la realizzazione di una pista larga 3 metri (adeguata al ciclopeditone) e separata con un doppio cordolo. Andranno segnalati con attenzione gli accessi laterali.

Il percorso andrà raccordato a sud al marciapiede esistente che consente di approdare all'attraversamento pedonale sulla Pedemontana. Dato il rango della strada sarebbe auspicabile in questo punto la realizzazione di un sottopasso ciclopeditone. Nel frattempo l'attraversamento va dotato di un portale segnaletico e luminoso che lo renda ben visibile anche nelle ore senza luce solare.



01



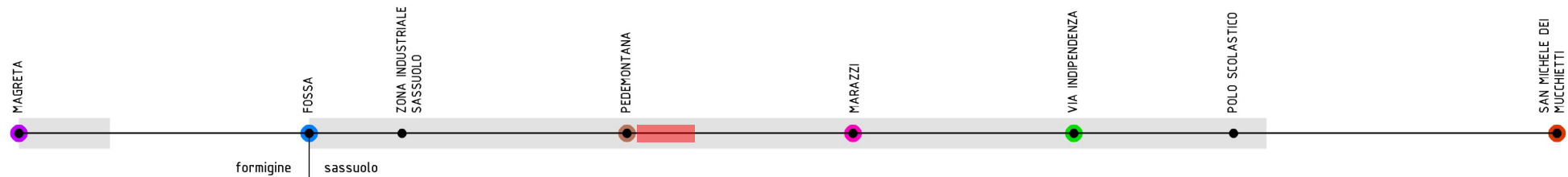
02



03



04



TRATTO DA SP467 A fine via Regina Pacis
TIPO CICLOVIA pista ciclabile in sede propria

LUNGHEZZA 590 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 2F)



01



02

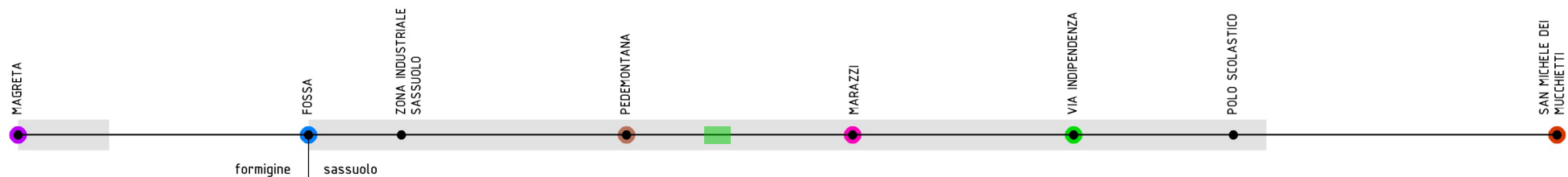


03



04

Anche nel tratto di via Regina Pacis dopo l'intersezione con la SP467 la banchina verde laterale permette la realizzazione di una pista ciclabile in sede propria, separata dalla carreggiata da doppio cordolo e affiancata al marciapiede pedonale, dove presente. Come nei tratti precedenti andrà gestita la raccolta delle acque meteoriche.



TRATTO DA via Regina Pacis A via Vittime 11 Sett.2001
 TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 75 m
 TIPO INTERVENTO PREVALENTE /

Dalla rotonda all'intersezione tra via Regina Pacis e via Vittime 11 Settembre si diparte un percorso ciclopedonale di recente realizzazione che prosegue lungo via Vittime 11 Settembre 2001. Il percorso presenta una sezione piuttosto ristretta per un ciclopedonale ma risulta ben protetto dalla strada.

All'imbocco di via Vittime 11 Settembre sarà necessario demolire in parte il guard rail e la separazione esistente per realizzare un attraversamento ciclopedonale su via Vittime 11 Settembre 2001 (incluso portale segnaletico luminoso) e proseguire su via Regina Pacis.



01



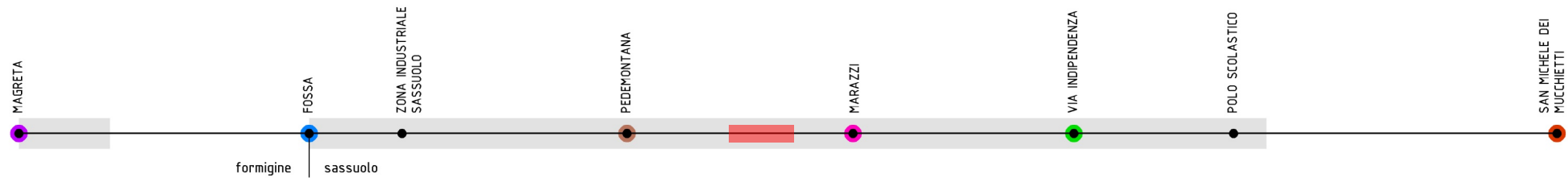
02



03



04



TRATTO DA via Vittime 11Sett.2001A parcheggio via Regina Pacis
TIPO CICLOVIA pista ciclabile in sede propria

LUNGHEZZA 590 m

TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 1E-2E)



01



02

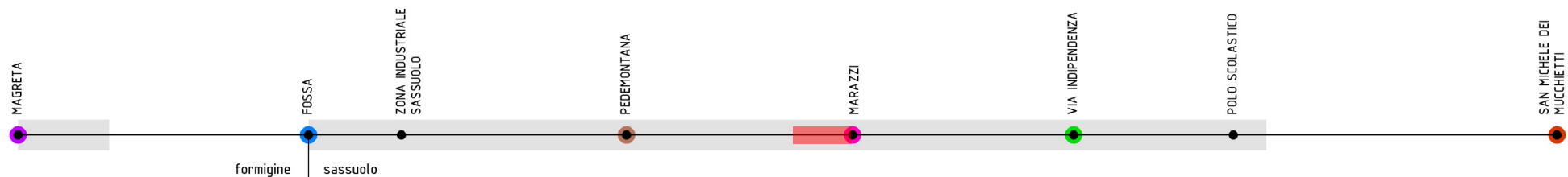


03



04

Nell'ultimo tratto di via Regina Pacis la banchina laterale della carreggiata consente la realizzazione di una pista ciclabile, prima in affiancamento al marciapiede esistente e poi in sede propria.



TRATTO DA parcheggio via R.Pacis A via Radici in Monte
TIPO CICLOVIA strada 30

LUNGHEZZA 357 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuova regolamentazione

La presenza delle alberature su entrambi i lati di questo tratto di via Regina Pacis non consente di realizzare un percorso ciclopedonale se non ipotizzando di avviare procedure di esproprio complicate.

Si prevede quindi di dare una nuova regolamentazione alla strada, imponendo i 30 km/h come velocità massima, in modo da consentire il passaggio delle biciclette in strada in modo promiscuo alle auto.

Alla nuova regolamentazione andrà associato un progetto per l'inserimento di elementi di moderazione del traffico nel tratto in questione (sulla scorta dell'attraversamento rialzato già realizzato).

Nel breve termine sarà realizzato un percorso ciclabile di connessione con via Frati lungo via Aldo Moro e via Tobagi, già in fase di progettazione. Successivamente sarà auspicabile studiare il progetto per la connessione diretta con la rotatoria di via Frati lungo via Regina Pacis.



01



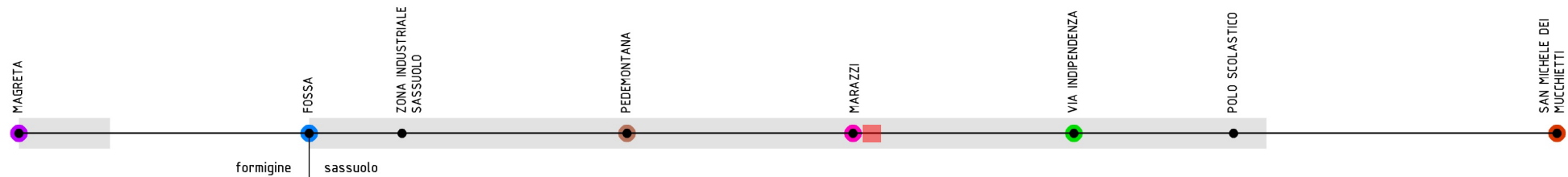
02



03



04



TRATTO DA via Regina Pacis A via Pia

TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 125 m

TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 1E)



01



02



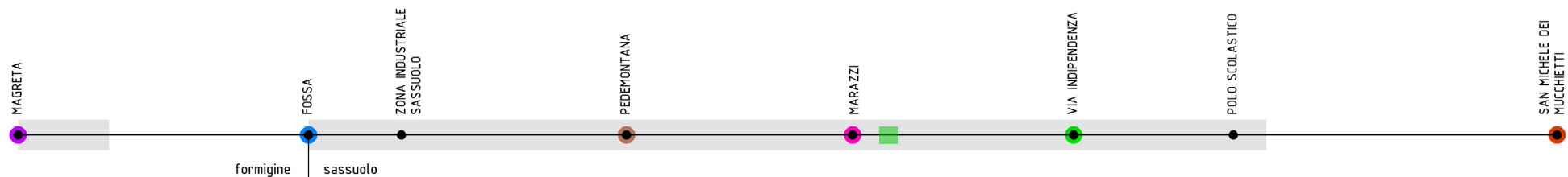
03



04

Superato il sottopasso alla ferrovia, dove la carreggiata si restringe, si prosegue per un tratto verso ovest su via Radici in Monte (tratto in comune con l'Asse 4 "Circondariale").

Qui la realizzazione di un percorso ciclopedonale che sfrutti il marciapiede esistente è un intervento di cui bisogna approfondire la fattibilità rispetto alla presenza di alcuni elementi (quali aberature ed esercizio pubblico), che in alcuni punti rendono lo spazio ridotto.



TRATTO DA via Pia A via Ancora
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 340 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE /

Continuando su via Radici verso ovest su un percorso ciclopedonale su marciapiede (larghezza inferiore ai 3 m) si raggiunge il sottopasso ferroviario di via Ancora.

Non vi sono le condizioni per poter allargare il percorso ma la segnaletica può essere migliorata.

Per l'attraversamento via Ancora si può far uso del semaforo esistente a nord del sottopasso, all'altezza di via Borgo Venezia.



01



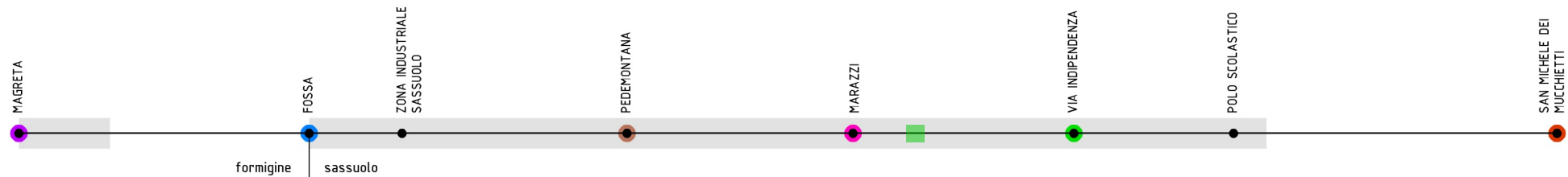
02



03



04



TRATTO DA via Ancora A via Muraglie
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 70 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE /



01



02



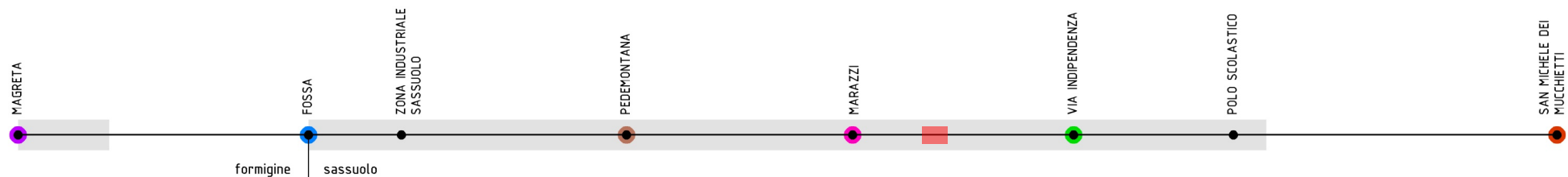
03



04

A ovest di via Ancora il marciapiede si sviluppa tra strada e ferrovia interrompendosi dopo una settantina di metri in corrispondenza di un attraversamento pedonale.

Con la riorganizzazione dello snodo di intersezione tra via Palestro, via Radici in Monte e via Ancora, allo studio del Comune di Sassuolo, andrà creato un attraversamento ciclopedonale sicuro sul ramo ovest di via Radici in Monte che consenta di portarsi a ridosso del fronte edificato ad ovest di via Muraglie.



TRATTO DA via Radici in Monte A via Palestro
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 196 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 2E)

Se verrà realizzata la rotatoria proposta dalla bozza di PGTU del Comune di Sassuolo o altro intervento di riorganizzazione del nodo, caratterizzato da alta incidentalità e congestione da traffico, si potrà configurare un attraversamento sicuro che consenta di raggiungere il fronte edificato a ovest di via Muraglie.

Lungo questo fronte esistono gli spazi per ricavare un percorso ciclabile che metta in sicurezza anche gli accessi alle abitazioni.

Il progetto andrà definito contestualmente alle proposte per la riorganizzazione complessiva del tratto di via Palestro e via Muraglie in questione, allo studio del Comune con le operazioni urbanistiche in questo ambito.



01



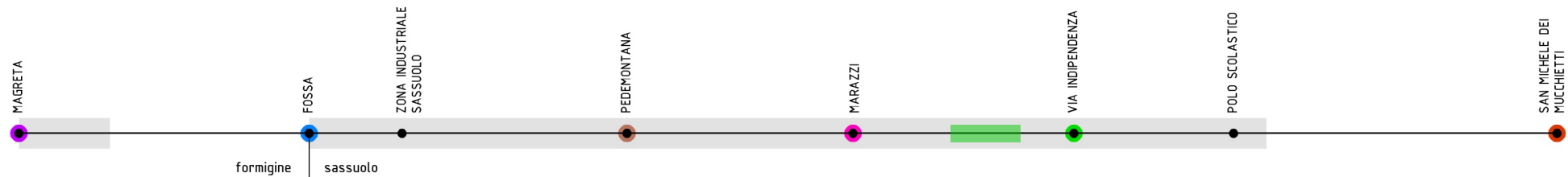
02



03



04



TRATTO DA via Palestro A fine via Muraglie
TIPO CICLOVIA strada a basso traffico

LUNGHEZZA 750 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE /



01



02

A sud dello snodo di via Muraglie e via Palestro, dove le due carreggiate si affiancano, l'itinerario prosegue su via Muraglie, che mantiene le caratteristiche di una strada a basso traffico dove i ciclisti possono circolare in promiscuità con la componente veicolare.

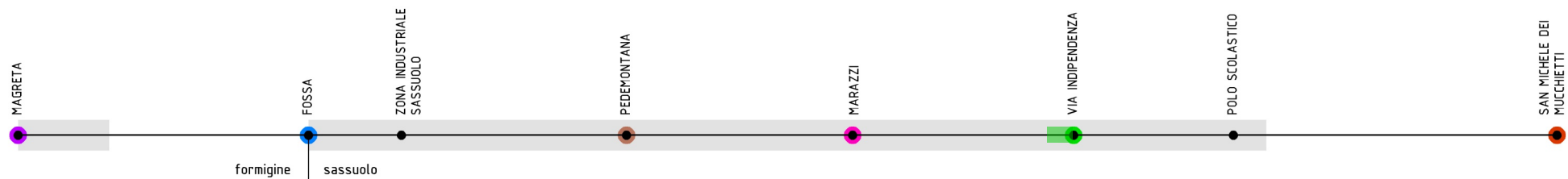
Qualora, nei piani delle trasformazioni urbanistiche previste su questo fronte, la strada in questione perda queste caratteristiche, andrà creato un percorso ciclopedonale che garantisca la connessione con la rotatoria all'intersezione con via dei Moli a sud.



03



04



TRATTO DA fine via Muraglie A via Palestro
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 125 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE adeguamento segnaletica

All'estremo sud di via Muraglie un percorso ciclopedonale esistente consente di superare i rami della rotatoria all'intersezione con via dei Moli e via Indipendenza.



01



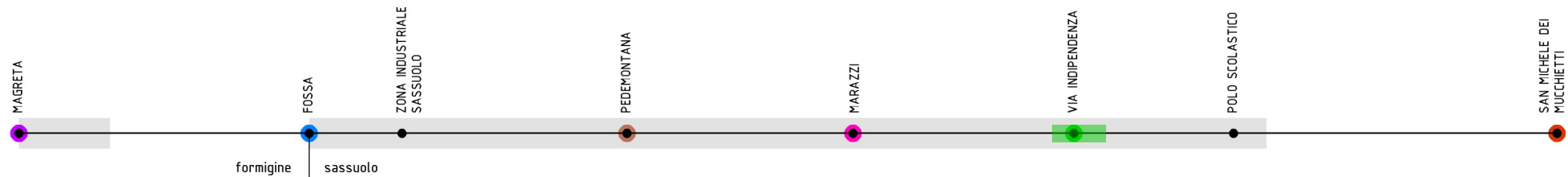
02



03



04



TRATTO DA via Palestro A via Indipendenza
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 590 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE /



01



02



03

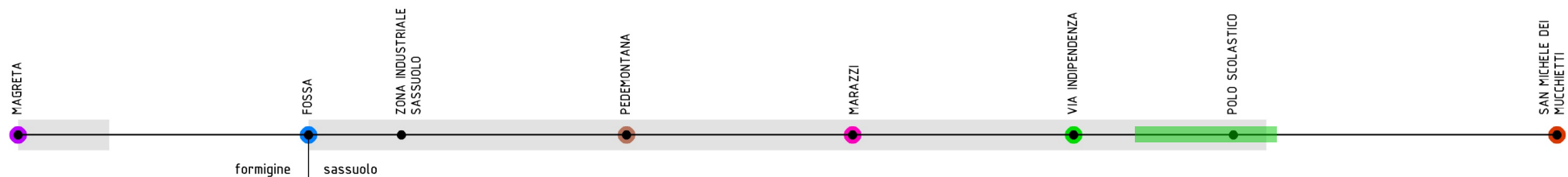


04

Su via Indipendenza il percorso ciclopedonale esistente può in prospettiva essere allargato soprattutto nel tratto maggiormente utilizzato anche dai pedoni negli orari di ingresso e uscita da scuola. Si tratta in ogni caso di un percorso già fruibile, separato dalla strada tramite aiuola alberata e con una buona segnaletica.

Nel breve termine non risulta necessario intervenire se non potenziando la segnaletica verticale.

Questo tratto di percorso è condiviso anche con l'asse 1 "Storico".



TRATTO DA via Indipendenza A fine sentiero esistente
TIPO CICLOVIA strada a basso traffico/sentiero ciclabile

LUNGHEZZA 1300 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE /

L'asse ciclabile prosegue verso sud imboccando da via Indipendenza il cannocchiale prospettico allineato a Palazzo Ducale.

Si tratta in parte è una strada a basso traffico e in parte di sentiero ciclabile, entrambi con fondo sterrato battuto.

L'eventuale asfaltatura, che aumenta il comforto per i ciclisti, va valutata anche nel suo impatto paesaggistico.



01



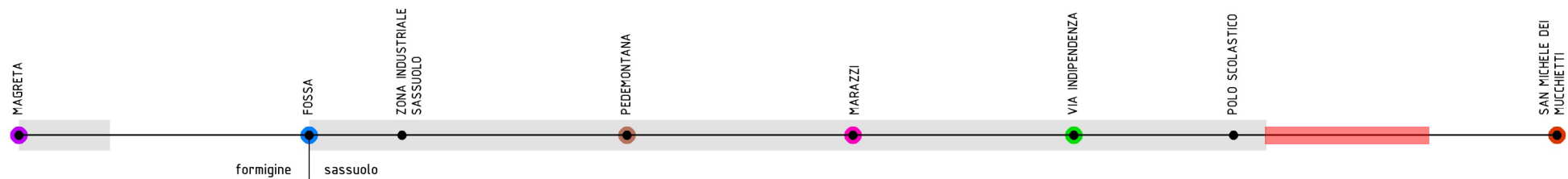
02



03



04



TRATTO DA fine sentiero esistente A via San Michele
TIPO CICLOVIA pista ciclabile in sede propria

LUNGHEZZA 1145 m

TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 5F)



01



02

A sud dell'area delle piscine e del polo scolastico, che è raggiungibile attraverso un percorso laterale all'altezza del Palasport, il sentiero ciclabile svolta bruscamente verso ovest fino a congiungersi con via Muraglie.

Dal punto di svolta si propone di continuare mantenendo la rettilinearità dell'asse del cannocchiale prospettivo del Palazzo Ducale e realizzare una pista ciclabile in sede propria.

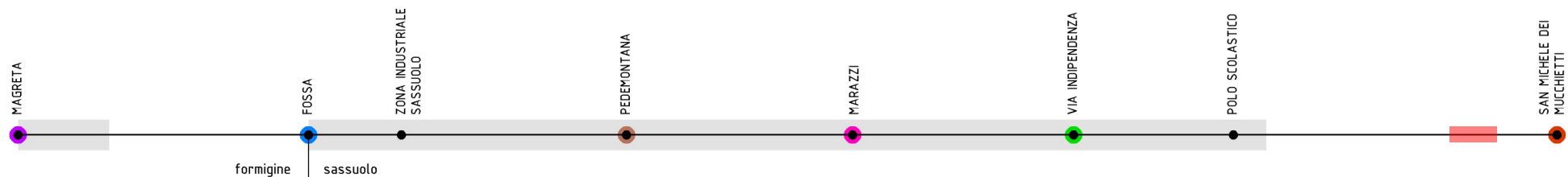
Sviluppandosi in mezzo alla campagna il percorso consentirebbe di raggiungere la strada provinciale poco a nord di San Michele in corrispondenza dell'attraversamento del torrente Vallurbana.



03



04



TRATTO DA via S.Michele A strada del Frantoio
TIPO CICLOVIA pista ciclabile in sede propria

LUNGHEZZA 536 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 2B)

Arrivati sulla S.P.19 via S.Michele il progetto, da condividere con la Provincia, dovrà approfondire le possibilità di sviluppo lungo la provinciale sul bordo ovest, considerata, in questo tratto, la presenza di edifici molto vicini alla strada e del canale visibile in foto 04.

Andranno quindi verificate con il progetto le soluzioni da adottare in alcuni punti in cui non si riesce a garantire la sezione adeguata.



01



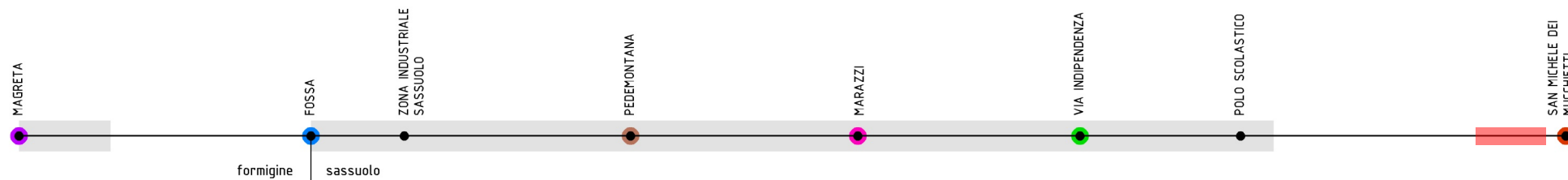
02



03



04



TRATTO DA strada del Frantoio A San Michele
TIPO CICLOVIA pista ciclabile in sede propria

LUNGHEZZA 470 m

TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 2B)



01



02



03



04

Da strada del Frantoio il percorso prosegue sul lato ovest della strada, sfruttando la banchina esistente, fino a raggiungere il centro abitato di San Michele dei Mucchietti.

In alcuni punti la sezione sarà necessariaemnte ridotta. Inoltre sarà necessario eseguire un tombamento del fosso esistente a bordo strada.

